

Deutsche Bank Aktiengesellschaft



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

SECONDO SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Supplemento al documento di registrazione di Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente**), depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa S.p.A. (**CONSOB**) l'8 agosto 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065997/13 del 1 agosto 2013 (il **Documento di Registrazione**) e modificato dal Supplemento al documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 21 ottobre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0082713/13 del 18 ottobre 2013 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione (il **Secondo Supplemento** o il **Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**) è stato predisposto in conformità ed ai sensi dell'art. 16 della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), secondo quanto previsto dagli artt. 94, comma 1 e 7, e 113 comma 1 e 2 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (il **TUF**) e dagli artt. 8, 9 e 53 del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il **Regolamento Emittenti**).

Il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione è stato predisposto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul gruppo Deutsche Bank (il **Gruppo**) in relazione alla pubblicazione in data 29 ottobre 2013 dell'*Interim Report* al 30 settembre 2013, contenente il bilancio consolidato infrannuale sintetico del Gruppo al 30 settembre 2013 (il **3Q2013 Interim Report**), nonché sull'annuncio in data 4 dicembre 2013 del raggiungimento dell'accordo transattivo con la Commissione Europea all'esito delle indagini condotte sulla manipolazione di tassi interbancari.

Il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 27 dicembre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0097925/13 del 20 dicembre 2013.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Supplemento, del Secondo Supplemento, dei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di decidere se investire o meno negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, unitamente al Documento di Registrazione, al Supplemento ed ai relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso i siti internet dell'Emittente

www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it. Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle condizioni definitive.

Una copia cartacea dei documenti sopra menzionati verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Secondo Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Secondo Supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94 comma 7 del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Indice

PERSONE RESPONSABILI.....	4
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	5
COPERTINA	6
3.1.2 Rischio di mercato e rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale.....	8
3.1.5 Rischio legale	9
3.2 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK.....	11
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	18
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	19
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente	19
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente.....	19
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie.....	20
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali.....	21
11.6 Procedimenti giudiziali e arbitrali	22
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	34
14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	35

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel Secondo Supplemento al Documento di Registrazione è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Deutsche Bank AG dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione è stato redatto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul Gruppo in relazione alla pubblicazione in data 30 settembre 2013 del 3Q2013 *Interim Report*, soggetto a revisione contabile limitata, nonché sull'annuncio in data 4 dicembre 2013 del raggiungimento dell'accordo transattivo con la Commissione Europea all'esito delle indagini condotte sulla manipolazione di tassi interbancari.

Il Documento di Registrazione è modificato ed integrato nei modi di volta in volta indicati nei relativi paragrafi del Secondo Supplemento al Documento di Registrazione. Il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione riporta le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifiche o integrazioni. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (***esempio***), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~**esempio**~~).

COPERTINA

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come segue:

Deutsche Bank Aktiengesellschaft

Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank o il Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 21 ottobre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0082713/13 del 18 ottobre 2013 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**) e il **Secondo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 27 dicembre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0097925/13 del 20 dicembre 2013 (il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione)** in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità alla Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065997/13 del 1 agosto 2013.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sui siti *web* della Banca www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.

Il Paragrafo 3.1.2 nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

3.1.2 Rischio di mercato e rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale

[omissis]

- Alcuni paesi dell'Eurozona sono inclusi nella tabella "Esposizione netta al rischio di credito con alcuni paesi dell'Eurozona – Prospettiva della Gestione del Rischio" a pagina 12 del presente Documento di Registrazione, a causa delle maggiori preoccupazioni relative al rischio sovrano causato dalla più ampia crisi del debito sovrano europeo, come evidenziato dall'allargamento e dalla volatilità degli *spread* dei *credit default swap*. Per ulteriori informazioni sull'esposizione dell'Emittente verso stati sovrani si vedano le pagine 75 e seguenti dell'*Annual Report 2012* e, in particolare la pagina 80, nonché le pagine 25 e seguenti dell'*Interim Report 2Q2013* e **le pagine 25 e seguenti dell'Interim Report 3Q2013, ed** in particolare le pagine 30 e 31 **dell'Interim Report 2Q2013 e le pagine 32 e 33 dell'Interim Report 3Q2013**, per ulteriori informazioni sull'esposizione al rischio di credito verso tali stati.

[omissis]

Il Paragrafo 3.1.5 nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

3.1.5 Rischio legale

[omissis]

- La Banca è attualmente oggetto di indagini regolamentari e penali che riguardano tutto il settore relativo ai tassi di offerta inter-bancari, così come di azioni civili. A causa di vari elementi di incertezza, inclusi quelli relativi all'alto profilo delle questioni ed alle trattative di altre banche per raggiungere una transazione, l'esito finale di tali indagini non è prevedibile, e potrebbe influenzare in maniera rilevante e negativa i suoi risultati operativi, la sua situazione finanziaria e la sua reputazione. **Il 4 dicembre 2013 Deutsche Bank ha annunciato che, nell'ambito di un accordo transattivo collettivo, è stato raggiunto un accordo con la Commissione Europea all'esito delle indagini condotte sulla manipolazione di tassi interbancari. L'accordo transattivo ha ad oggetto le indagini sui derivati su tassi di interesse in Euro (Euro interest rate derivatives o EIRD) e su tassi di interesse in Yen (Yen interest rate derivatives o YIRD). Nell'ambito della transazione, Deutsche Bank ha accettato di pagare € 466 milioni per gli EIRD e € 259 milioni per gli YIRD, per un totale di € 725 milioni. L'importo oggetto della transazione è sostanzialmente già coperto dagli accantonamenti per spese legali e nessuna ulteriore riserva sostanziale sarà costituita a fronte di tale accordo transattivo.**

[omissis]

ACCANTONAMENTI	
	Rischi Operativi/ Procedimenti legali
in milioni di Euro	
Bilancio all'1 gennaio 2011	516
Variazioni nel gruppo di società consolidate	0
Nuovi accantonamenti	860
Importi utilizzati	(370)
Importi riservati non utilizzati	(197)
Effetti derivanti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	5
Altro	7
Bilancio al 31 dicembre 2011	822
Variazioni nel gruppo di società consolidate	-
Nuovi accantonamenti	2.689
Importi utilizzati	(815)
Importi riservati non utilizzati	(82)
Effetti derivanti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	(10)
Altro	-
Bilancio al 31 dicembre 2012	2.604

Si rappresenta inoltre che nel terzo trimestre del 2013 si è registrato un calo degli utili al lordo delle imposte del Gruppo che al 30 settembre 2013 ammontavano a € 18 milioni a causa di € 1,2 miliardi di costi per cause giudiziarie. Gli accantonamenti per procedimenti legali sono aumentati a € 4,1 miliardi, includendo € 1,2 miliardi di riserve addizionali costituite nel terzo trimestre del 2013. In particolare, con riferimento alla Corporate Banking & Securities Corporate Division, gli utili lordi ammontavano a € 345 milioni del terzo trimestre 2013, comparati a € 1,1 miliardi del terzo trimestre del 2012, circostanza dovuta principalmente ai

minori ricavi e alle più elevate spese per procedimenti legali, compensate da minori costi portati a compensazione (compensation expenses) e non (non-compensation expenses). Inoltre, la Non-Core Operations Unit Corporate Division ha registrato delle perdite lorde incrementate di € 676 milioni rispetto al medesimo trimestre del 2012. Tale circostanza è stata dovuta primariamente agli accantonamenti per i relativi costi legali.

Il Paragrafo 3.2 nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

3.2 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per i periodi di tre mesi conclusi il 30 settembre 2013 e 30 settembre 2012, per i periodi di tre mesi conclusi il 30 giugno 2013 e 30 giugno 2012, e per gli esercizi fiscali 2012 e 2011. Le informazioni consolidate di conto economico per il periodo di tre mesi concluso il 30 settembre 2013 (così come le informazioni di confronto per il trimestre concluso il 30 settembre 2012) e le informazioni consolidate di conto economico per il precedente periodo di tre mesi concluso il 30 giugno 2013 (così come le informazioni di confronto per il trimestre concluso il 30 giugno 2012), nonché le informazioni consolidate di stato patrimoniale al 30 settembre 2013 e al 30 giugno 2013 sono tratte dai rendiconti d'esercizio sintetici infrannuali consolidati di Deutsche Bank per il trimestre concluso il 30 settembre 2013 e per il trimestre concluso il 30 giugno 2013 predisposti ai sensi degli IFRS. Le informazioni consolidate di conto economico per gli esercizi fiscali 2012 e 2011, così come le informazioni consolidate di stato patrimoniale per gli esercizi fiscali 2012 e 2011 sono tratte dal rendiconto d'esercizio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2012 (con informazioni di confronto dell'anno precedente) predisposto ai sensi degli IFRS. I rendiconti d'esercizio sintetici infrannuali consolidati per i tre mesi conclusi il 30 settembre 2013 e il 30 giugno 2013 sono stati certificati da KPMG, che ha emesso con riferimento ad entrambi una relazione di revisione limitata. Il rendiconto d'esercizio consolidato per gli esercizi fiscali 2012 e 2011 è stato certificato da KPMG, che ha emesso in ciascun caso una relazione di revisione senza rilievi. Le informazioni qui incluse, in relazione alle risorse patrimoniali ed ai rapporti di capitale (*capital ratios*) per il terzo trimestre concluso il 30 settembre 2013, nonché per il secondo trimestre concluso il 30 giugno 2013, sono tratte dalle note ai sopramenzionati rendiconti d'esercizio infrannuali consolidati e, per gli esercizi 2012 e 2011, sono tratte dalle note al sopramenzionato rendiconto d'esercizio consolidato certificato, salvo ove diversamente indicato. Ogni informazione finanziaria definita come "non certificata" nel presente Documento di Registrazione indica che l'informazione finanziaria non è stata oggetto di alcuna "revisione" o "revisione limitata", nel significato di cui al paragrafo 11.5.1 dell'Allegato XI al Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente ai rendiconti d'esercizio infrannuali consolidati sintetici (*condensed*) al 30 settembre 2013 e al 30 giugno 2013 ed ai rendiconti d'esercizio consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2012 e 2011 ed alle relative Note al bilancio. I rendiconti d'esercizio infrannuali consolidati sintetici (*condensed*) al 30 settembre 2013 e al 30 giugno 2013, e il rendiconto d'esercizio consolidato per il 2012, nonché il rendiconto d'esercizio consolidato per il 2011, sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Conto Economico Consolidato

In milioni di Euro	Trimestre concluso il		Trimestre concluso il		Esercizio chiuso il	
	30 settembre		30 giugno		31 dicembre	
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>	
	2013	2012	2013	2012	2012	2011
Margine di interesse	3.637	3.730	3.651	3.912	15.891	17.445
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	3.125	3.175	3.178	3.494	14.170	15.606
Ricavi totali non da interessi	4.108	4.919	4.563	4.108	17.850	15.783
Spese totali non da interessi	7.215	6.967	6.950	6.635	31.236	25.999

Utile (perdita) al lordo delle imposte	18¹	1.127	792	967	784	5.390
Utile (perdita) netto	51	754	335	666	291	4.326
Utile per azione ordinaria^{2,3}						
Utile di base (in c) ^{2,3}	0,04	0,80	0,33	0,70	0,25	4,45
Utile diluito (in c) ³	0,04	0,78	0,32	0,69	0,25	4,30

Nel terzo trimestre del 2013, le spese totali non da interessi sono state pari a € 7,2 miliardi, con un aumento di € 248 milioni, o del 4%, rispetto al terzo trimestre del 2012.

L'utile (perdita) al lordo delle imposte sul reddito è stato di € 18 milioni nel terzo trimestre del 2013 contro € 1,1 miliardi del terzo trimestre del 2012. Gli utili al lordo delle imposte del gruppo ammontano a € 18 milioni a causa di € 1,2 miliardi di costi per cause giudiziarie¹.

Nel secondo trimestre del 2013, l'utile (perdita) al lordo delle imposte sul reddito era di € 792 milioni contro € 1,0 miliardi nel secondo trimestre del 2012, con un decremento del 18%.

L'utile (perdita) netto per il terzo trimestre del 2013 è stato di € 51 milioni, rispetto ai € 754 milioni del terzo trimestre del 2012. Nel terzo trimestre 2013 si è registrato un credito di imposta di 33 milioni contro un'imposta di 373 milioni del terzo trimestre del 2012.

Nel secondo trimestre del 2013, l'utile (perdita) netto era di € 335 milioni, rispetto ai € 666 milioni del secondo trimestre del 2012, con un decremento del 50%. Le imposte sul reddito nel trimestre corrente erano di € 457 milioni contro i € 301 milioni nel medesimo periodo dell'anno precedente. Nel trimestre corrente il tasso effettivo delle imposte pari al 58% era per la maggior parte dovuto a costi non deducibili, tra i quali i costi inerenti i procedimenti giudiziari, e gli aggiustamenti per le imposte dovute nel primo trimestre. Nel secondo trimestre del 2012 il tasso effettivo di imposta era pari al 31%.

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 settembre		30 giugno		31 dicembre	
	2013	2012	2013	2012	2012	2011
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>	
Attivo:						
Totale attivo	1.787.971	2.185.646	1.909.879	2.241.174	2.012.329	2.164.103
Voci del passivo e del patrimonio netto:						
Totale passività	1.731.206	2.128.238	1.852.144	2.184.816	1.957.919	2.109.443
Totale patrimonio netto degli azionisti	56.461	56.815	57.479	55.745	54.003	53.390
Patrimonio netto	56.765	57.408	57.735	56.359	54.410	54.660
Totale passività e	1.787.971	2.185.646	1.909.879	2.241.174	2.012.329	2.164.103

¹ Gli accantonamenti per procedimenti legali sono cresciuti a € 4,1 miliardi, includendo gli € 1,2 miliardi di riserve addizionali costituite nel terzo trimestre del 2013. In particolare:

- con riferimento alla *Corporate Banking & Securities Corporate Division*, gli utili lordi ammontavano a € 345 milioni nel terzo trimestre 2013, comparati a € 1,1 miliardi del terzo trimestre del 2012, circostanza dovuta principalmente ai minori ricavi e alle più elevate spese per procedimenti legali, parzialmente compensate da minori costi portati a compensazione (*compensation expenses*) e non (*non-compensation expenses*); e
- la *Non-Core Operations Unit Corporate Division* ha registrato delle perdite lorde incrementate di € 676 milioni rispetto al medesimo trimestre del 2012. Ciò è stato dovuto primariamente agli accantonamenti per i relativi costi legali.

² Il numero medio delle azioni di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento bonus dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale.

³ Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

patrimonio netto						
------------------	--	--	--	--	--	--

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

A partire dal 31 dicembre 2011, il calcolo del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali del Gruppo tiene conto delle modifiche ai requisiti patrimoniali per la contabilità e le posizioni di cartolarizzazione introdotte dalla *Capital Requirements Directive 3* (Direttiva sui Requisiti Patrimoniali), anche conosciuta come “Basilea 2.5”. La tabella che segue presenta le attività ponderate in base al rischio, il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di adeguatezza patrimoniale per il gruppo di società consolidate a fini regolamentari con l’esclusione di voci transitorie ai sensi della sezione 64h(3) del Testo Unico Bancario tedesco.

In milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	30 settembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013
Rischio di credito	262.460	228.952	255.799	249.972	210.019	208.666
Rischio di mercato ⁴	68.091	53.058	65.004	64.377	55.037	51.430
Rischio operativo	50.695	51.595	51.832	51.709	49.248	49.536
Totale Attività ponderate in base al rischio	381.246	333.605	372.635	366.058	314.304	309.632
<i>Common Equity Core Tier 1 Capital</i>	36.313	37.957	37.833	39.264	41.672	40.272
Patrimonio Tier 1 Supplementare	12.734	12.526	12.785	12.675	12.568	12.321
Patrimonio Tier 1	49.047	50.483	50.618	51.939	54.241	52.594
Patrimonio Tier 2	6.179	6.532	5.406	6.288	6.427	5.624
Totale patrimonio di vigilanza	55.226	57.015	56.024	58.227	60.668	58.217
<i>Common Equity Tier 1 Capital Ratio</i>	9,5%	11,4%	10,2%	10,7%	13,3%	13,0%
Coefficiente di solvibilità Tier 1 (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>)	12,9%	15,1% ⁵	13,6%	14,2%	17,3%	17,0%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	14,5%	17,1%	15%	15,9%	19,4%	18,8% ⁵

Basilea 2.5 impone che l’avviamento non sia calcolato nel Patrimonio Tier 1. Tuttavia, per un periodo transitorio, la sezione 64h(3) del Testo Unico Bancario tedesco permette di includere parzialmente certi componenti dell’avviamento nel patrimonio Tier 1.

Al 30 settembre 2013, l’adeguamento transitorio è stato pari a € 190 milioni, pari a € 187 milioni al 30 giugno 2013, contro € 236 milioni al 31 dicembre 2012. Nella rendicontazione del Gruppo per le autorità regolamentari tedesche, il Patrimonio Tier 1, il Totale Patrimonio di Vigilanza e il Totale Attività ponderate in base al rischio sono stati aumentati di tale importo. Pertanto, il Gruppo ha riportato un coefficiente di solvibilità Tier 1 ed un coefficiente di solvibilità del patrimonio totale, comprendente tale voce, rispettivamente pari al 17,0% e al 18,9%⁶ alla fine del terzo trimestre del 2013 (alla fine del secondo trimestre 2013 rispettivamente pari al 17,3% e al 19,4%) rispetto al 15,2%⁶ e il 17,1% al 31 dicembre 2012.

⁴ Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un grado di affidabilità del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

⁵ Rapporto calcolato sulla base dell’applicazione dei principi previsti da Basilea 2.5.

⁶ Rapporto calcolato sulla base dell’applicazione dei principi previsti dalla sezione 64h(3) del Testo Unico Bancario tedesco.

Ai sensi delle disposizioni del *German Solvency Regulation* (SolvV), che disciplinano l'adeguatezza patrimoniale delle banche, gruppi bancari e gruppi di *holding* finanziarie e che recepiscono i requisiti previsti da Basilea 2.5 all'interno della normativa nazionale, tali istituti devono quantificare il proprio rischio di credito di controparte, che è costituito dal rischio di *default* e dal rischio di regolamento, il proprio rischio operativo e il rischio di mercato e coprire tali rischi con proprie risorse. Solo il Patrimonio *Tier 1* e *Tier 2* può essere utilizzato al fine di coprire il rischio di credito di controparte e il rischio operativo. Inoltre, il Patrimonio *Tier 3* può essere utilizzato per coprire il rischio di mercato.

Sulla base delle summenzionate disposizioni deve essere mantenuto un rapporto minimo di capitale complessivo richiesto pari all'8% (c.d. *Common Equity Tier 1 Capital Ratio*).

Crediti deteriorati (*Impaired Loans*)⁷

La tabella che segue mostra il rapporto di deterioramento (vale a dire il rapporto tra crediti deteriorati e crediti totali) per gli esercizi fiscali 2012 e 2011.

	31 dicembre	
	2012	2011
Rapporto di deterioramento (%)	2,57%	2,26%

Si riportano di seguito alcune informazioni relative alle sofferenze, partite anomale e il *Loan-to-deposit ratio* del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2012.

	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	30 settembre 2013
Sofferenze lorde ⁸ /impieghi lordi ⁹ *	0,55%	Non disponibile	Non disponibile
Sofferenze nette ¹⁰ /impieghi netti ¹¹ *	0,30%	Non disponibile	Non disponibile
Partite anomale lorde ¹² /impieghi lordi*	0,62%	Non disponibile	Non disponibile
Rapporto di copertura delle partite anomale ¹³ *	40,2%	Non disponibile	Non disponibile
Rapporto di copertura delle sofferenze	45,4%	54%	54%
Sofferenze nette/Patrimonio netto*	10,4%	Non disponibile	Non disponibile
<i>Loan-to-deposit</i> ¹⁴ ratio*	20,3%	Non disponibile	Non disponibile

* Tali dati non sono stati pubblicati nei bilanci dell'Emittente ma sono stati appositamente calcolati ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione.

Le due tabelle seguenti mostrano la composizione dei crediti deteriorati IFRS per regione e per settore industriale.

⁷ Un credito o un gruppo di crediti è deteriorato e le perdite di valore derivanti da deterioramento sono contabilizzate se (i) vi è evidenza oggettiva del deterioramento a seguito di un evento di perdita che si è verificato dopo la rilevazione iniziale dell'attività e fino alla data di riferimento del bilancio ("evento di perdita"), (ii) l'evento ha un impatto sui futuri flussi finanziari attesi dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo delle perdite. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo "*Perdite da deterioramento e Riserva per Perdite su Crediti*" non sono previsti in bilancio ulteriori indicatori sulla qualità del credito.

⁸ Crediti deteriorati IFRS.

⁹ La voce impieghi lordi corrisponde al totale attivo decurtato delle voci: proprietà/macchinari, avviamento, beni immateriali, altre attività e attività per imposte anticipate.

¹⁰ Crediti deteriorati IFRS al netto di svalutazioni per perdite su crediti.

¹¹ Impieghi al netto di svalutazioni per perdite su crediti.

¹² La voce "partite anomale" è costituita dalla somma delle seguenti voci: crediti deteriorati, crediti scaduti da più di 90 giorni, crediti di dubbia riscossione, crediti ristrutturati.

¹³ Rapporto tra partite anomale e svalutazioni per perdite su crediti

¹⁴ *Deposit* corrisponde al totale delle passività.

In milioni di Euro	30 settembre 2013			30 giugno 2013			31 dicembre 2012		
	Valutati singolarmente ¹⁵	Valutati collettivamente ⁹	Totale	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale
Germania	1.525	1.695	3.219	1.538	1.669	3.208	1.822	1.793	3.615
Europa occidentale (esclusa la Germania)	3.036	2.392	5.428	2.626	2.345	4.970	3.276	2.200	5.476
Europa orientale	71	189	260	122	182	304	137	207	344
Nord America	592	2	594	618	2	620	624	2	626
America centrale e sud America	1	0	1	39	0	39	41	0	41
Asia/Pacifico	214	4	218	106	4	110	229	4	233
Africa	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.439	4.282	9.721	5.049	4.202	9.251	6.129	4.206	10.335

In milioni di Euro	30 settembre 2013			30 giugno 2013			31 dicembre 2012		
	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati singolarmente	Valutati collettivamente	Totale
Banche e assicurazioni	34	0	34	13	0	13	53	0	53
Attività di Fund Management	76	1	77	67	1	68	127	1	128
Industria	594	218	812	616	211	828	720	206	926
Operazioni con Investitori Istituzionali	435	214	649	445	203	648	355	199	554
Nuclei Familiari	436	3.190	3.626	469	3.141	3.611	562	3.145	3.707
Attività commerciale e immobiliare	1.734	286	2.020	1.851	277	2.128	3.087	271	3.358
Settore pubblico	41	0	41	41	0	41	0	0	0
Altro	2.089	373	2.462	1.546	369	1.915	1.225	384	1.609
Totale	5.439	4.282	9.721	5.049	4.202	9.251	6.129	4.206	10.335

Nel secondo trimestre del 2013, i crediti deteriorati di Deutsche Bank si erano ridotti di € 1,1 miliardi grazie al calo netto dei crediti deteriorati per € 605 milioni così come a storni dall'attivo per € 432 milioni e movimenti nei tassi di cambio per € 47 milioni. La riduzione complessiva derivava principalmente da una riduzione di € 1,1 miliardi nei crediti deteriorati valutati singolarmente parzialmente compensati da un aumento di € 4 milioni nei crediti deteriorati valutati collettivamente. La riduzione nei crediti deteriorati valutati singolarmente era principalmente dovuta alle tre attività immobiliari commerciali nel Nord America e nella zona Asia/Pacifico parzialmente compensata da aumenti negli affari con la clientela istituzionale e privata in Europa Occidentale. L'aumento dei crediti deteriorati valutati collettivamente derivava principalmente dalle controparti private in Europa Occidentale (esclusa la Germania).

Nel terzo trimestre del 2013 i crediti deteriorati di Deutsche Bank si sono ridotti di € 614 milioni ovvero del 6% scendendo a € 9,7 miliardi grazie a storni dell'attivo per € 644 milioni così come a movimenti nei tassi di cambio per € 70 milioni, riduzione compensata da un aumento netto dei crediti deteriorati per € 100 milioni. La riduzione complessiva deriva principalmente da una riduzione di € 690 milioni nei crediti deteriorati valutati singolarmente, parzialmente compensata da un aumento di € 76 milioni nei crediti deteriorati valutati collettivamente. La riduzione nei crediti deteriorati valutati singolarmente tiene conto di alcune rilevanti operazioni inerenti attività immobiliari commerciali avvenute in Europa Occidentale (esclusa la Germania) registrate dall'*Non-Core Operations Unit* dell'Emittente che sono state parzialmente registrate e successivamente consolidate nel rispetto dei principi IFRS 10. Detta riduzione è stata parzialmente

¹⁵ Mentre il Gruppo valuta il deterioramento per le sue esposizioni al credito *corporate* singolarmente, determina collettivamente il deterioramento dei suoi crediti omogenei standardizzati di minor valore. La riserva per crediti non deteriorati valutati collettivamente riflette le riserve per coprire le perdite subite che non sono state né singolarmente identificate né previste nell'ambito della valutazione del deterioramento dei crediti omogenei di minor valore.

compensata da nuovi *defaults* nelle operazioni dirette a investitori *retail* e istituzionali, nonché nella vendita ai singoli clienti, attribuibili al settore commerciale immobiliare dell'Europa Occidentale (esclusa la Germania). L'aumento di € 76 milioni dei crediti deteriorati valutati collettivamente è stato determinato dalle controparti private in Europa Occidentale (esclusa la Germania), principalmente in Italia e Spagna, ed è parzialmente compensato dalle controparti private in Germania che, invece, riflette uno sviluppo positivo del credito.

Il rapporto di copertura delle sofferenze è cresciuto dal 45% di fine anno 2012 al 54%, già al 54% al 30 giugno 2013 (ove il maggiore livello complessivo del fondo per perdite su crediti ha contribuito all'aumento del rapporto di copertura), il che è principalmente attribuibile a Postbank così come ai casi prima detti di vendita immobiliare registrati dalla *Non-Core Operations Unit* con un rapporto di copertura basso. Al momento del cambio di controllo nel 2010, tutti i crediti classificati come deteriorati da Postbank sono stati classificati come regolari da Deutsche Bank ed, inoltre, inizialmente iscritti al *fair value*. Gli aumenti degli accantonamenti in seguito al cambio di controllo hanno avuto come risultato una svalutazione dell'intero credito dal punto di vista consolidato di Deutsche Bank, ma avendo creato una riserva solo per l'accantonamento incrementale, il risultato è stato un inferiore rapporto di copertura. In seguito a successivi miglioramenti nella qualità creditizia di tali attività, tale effetto è stato parzialmente invertito.

Al 30 settembre, i crediti deteriorati di Deutsche Bank includono € 1,3 miliardi tra crediti riclassificati a finanziamenti e crediti (al 30 giugno 2013 includevano € 1 miliardo tra crediti riclassificati a finanziamenti e crediti) ai sensi dello IAS 39. Tale posizione è calata di € 224 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (già di € 467 milioni al 30 giugno 2013) principalmente grazie a quattro delle posizioni afferenti alle attività immobiliari commerciali suddette dell'Europa Occidentale (esclusa la Germania) così come per un caso nell'area Asia-Pacifico.

Credit Spread

[omissis]

Perdite da deterioramento e Riserva per Perdite su Crediti

[omissis]

Esposizione al Rischio di Credito verso alcuni Paesi dell'Eurozona

[omissis]

Esposizione netta al rischio di credito con alcuni paesi dell'Eurozona – Prospettiva della Gestione del Rischio

In milioni di Euro	30 settembre 2013	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Grecia	498	507	646
Irlanda	716	1.189	1.443
Italia	18.052	17.814	19.068
Portogallo	1.087	1.273	1.187
Spagna	9.994	12.533	12.664
Totale	30.348	33.316	35.008

L'esposizione netta al rischio di credito verso alcuni paesi dell'Eurozona nel terzo trimestre del 2013 è scesa di € 4,7 miliardi (già calata di € 1,7 miliardi al 30 giugno 2013) rispetto alla fine dell'esercizio 2012. Ciò è accaduto principalmente grazie ai cali che hanno investito Spagna, Italia e Irlanda dovuti alla riduzione del portafoglio della *Non-Core Operations Unit* così come per la minore esposizione *retail* in Italia e Spagna. Con

riferimento al 30 giugno, era accaduto principalmente per via dei cali in Spagna ed Italia per le inferiori posizioni di negoziazione così come grazie alle riduzioni (principalmente in Spagna) relative all'esposizione verso istituti finanziari e società nel portafoglio di Postbank.

L'esposizione al credito verso Cipro si attesta su € 28 milioni al 30 settembre 2013, già € 27 milioni al 30 giugno 2013, (prospettiva della gestione del rischio) e continuerà ad essere fermamente monitorata.

L'esposizione del Gruppo di cui sopra si concentra principalmente verso il portafoglio *retail* altamente diversificato ed a basso rischio e verso piccole e medie imprese in Italia e Spagna, così come verso società di maggiori dimensioni e diversificati clienti di media capitalizzazione. L'esposizione del Gruppo nei confronti di istituti finanziari si concentra principalmente verso grosse banche in Spagna ed Italia, generalmente attraverso contratti di garanzia e, per la maggior parte, l'esposizione ad istituti finanziari spagnoli è costituita da *covered bonds*. L'esposizione sovrana è limitata e principalmente concentrata in Spagna e Italia.

Il Paragrafo 4.1.5 del Capitolo 4 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

[omissis]

Il 3 maggio 2013, Deutsche Bank AG ha completato un aumento del capitale nominale a fronte di contributi in denaro. L’aumento di capitale era stato deciso dal Consiglio di Gestione ed approvato dal Consiglio di Sorveglianza il 29 aprile 2013, ed è stato trascritto nel Registro Commerciale il 2 maggio 2013. I proventi lordi dell’emissione sono ammontati a € 2,96 miliardi. Complessivamente, sono state emesse 90 milioni di nuove azioni nominative senza valore nominale (azioni comuni). Conseguentemente, il capitale sottoscritto di Deutsche Bank AG è aumentato di € 230,4 milioni rispetto a € 2.379,5 milioni raggiungendo € 2.609,9 milioni.

Il 4 dicembre 2013 Deutsche Bank ha annunciato che, nell’ambito di un accordo transattivo collettivo, è stato raggiunto un accordo con la Commissione Europea all’esito delle indagini condotte sulla manipolazione di tassi interbancari. L’accordo transattivo ha ad oggetto le indagini sui derivati su tassi di interesse in Euro (Euro interest rate derivatives o EIRD) e su tassi di interesse in Yen (Yen interest rate derivatives o YIRD). Nell’ambito della transazione, Deutsche Bank ha accettato di pagare € 466 milioni per gli EIRD e € 259 milioni per gli YIRD, per un totale di € 725 milioni. L’importo oggetto della transazione è sostanzialmente già coperto dagli accantonamenti per spese legali e nessuna ulteriore riserva sostanziale sarà costituita a fronte di tale accordo transattivo. Per ulteriori informazioni con riferimento a questa materia si veda anche “Questioni relative ai tassi interbancari di offerta” al paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

Il Capitolo 7 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente

Alla data di approvazione del *Secondo* Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca a partire dal 31 dicembre 2012.

[omissis]

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente

La persistente crisi europea del debito sovrano ha nuovamente portato incertezza nella clientela nel 2012. Tassi di interesse storicamente bassi hanno avuto un impatto negativo sui margini da deposito, mentre i requisiti regolamentari ed i vincoli sul capitale, specialmente in Europa, si sono rivelati di difficile gestione.

In data 14 dicembre 2012, la Corte d'Appello ha riformato il giudizio emesso dalla Corte Distrettuale di Monaco I e ha ritenuto Deutsche Bank ed il Dr. Breuer responsabili dei danni richiesti da una controllata di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch (Kirch Media) ~~riguardo la perdita delle sue azioni ProSiebenSat. 1~~ e, in base alla domanda di risarcimento avanzata, ha emesso una sentenza dichiarativa a favore di determinate controllate e respinto le pretese avanzate da altre controllate. Il 12 marzo 2013 la Corte d'Appello ha depositato le motivazioni. Deutsche Bank ed il Dr. Breuer hanno depositato un'istanza di conferma della competenza della Corte Suprema Federale Tedesca per l'appello. La Corte d'Appello ha richiesto la consulenza di un esperto per valutare il valore di mercato delle azioni *ProSiebenSat. 1*, in possesso di Kirch Media prima dell'intervista, per rendere più agevole la decisione della Corte stessa sui presunti danni dovuti in base alla richiesta di risarcimento.

Fatte salve le fattispecie sopra descritte, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente.

Il Paragrafo 11.4 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono aggiornate al 30 ~~giugno~~ *settembre* 2013.

Il Paragrafo 11.5 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (*condensed*) per il secondo *e terzo* trimestre del 2013 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato pubblicato ed è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Interim Report al 30 giugno 2013 (sottoposto a revisione limitata):

- Rapporto di Gestione da pagina 2 a pagina 53;
- Rapporto di Controllo pagina 54;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 55 a pagina 60;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 61 a pagina 97;
- Altre Informazioni da pagine 98 a pagina 101.

Interim Report al 30 giugno 2012 (sottoposto a revisione limitata):

- Rapporto di Gestione da pagina 2 a pagina 43;
- Rapporto di Controllo pagina 44;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 45 a pagina 50;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 51 a pagina 78;
- Altre Informazioni da pagine 79 a pagina 81.

Interim Report al 30 settembre 2013 (sottoposto a revisione limitata):

- *Rapporto di Gestione da pagina 2 a pagina 55;*
- *Rapporto di Controllo pagina 56;*
- *Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 57 a pagina 62;*
- *Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 63 a pagina 105;*
- *Altre Informazioni da pagine 106 a pagina 109.*

Interim Report al 30 settembre 2012 (sottoposto a revisione limitata):

- *Rapporto di Gestione da pagina 2 a pagina 41;*
- *Rapporto di Controllo pagina 42;*
- *Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 43 a pagina 48;*
- *Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 49 a pagina 74;*
- *Altre Informazioni da pagina 75 a pagina 77.*

Il Paragrafo 11.6 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è coinvolta o non è stata coinvolta nell'ultimo esercizio finanziario (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza di possibili procedimenti legali, arbitrali, amministrativi o di altra natura il cui esito, in caso di una decisione sfavorevole, possa avere rilevanti ripercussioni sulla sua posizione finanziaria presentata nel presente Documento di Registrazione. Inoltre, negli ultimi 3 mesi non è stato instaurato alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o altro e, nel medesimo periodo, non si è concluso alcun procedimento che possa avere, o abbia avuto, nel recente passato un impatto significativo sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Banca o del Gruppo Deutsche Bank.

Generale

Deutsche Bank AG e le sue controllate (in questa sezione denominati come il **Gruppo**) si trovano ad operare in un contesto legale e regolamentare che le espone a notevoli rischi di controversie legali. Pertanto il Gruppo è coinvolto in procedimenti giudiziari, arbitrali ed amministrativi in Germania ed in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa. *Sono di seguito indicate le questioni giudiziali ed amministrative per le quali Deutsche Bank AG ha disposto degli accantonamenti effettivi o per le quali possono sussistere delle responsabilità contingenti non remote; le cause affini sono state raggruppate insieme, mentre altre cause sono state suddivise in più temi. Non si è proceduto a indicare le perdite stimate con riferimento a ciascuna delle cause, ove tale stima è possibile, perché tale informazione avrebbe potuto influenzare negativamente gli esiti delle cause. La nota 29 "Riserve" dell'Annual Report per l'anno 2012 descrive la stima del Gruppo con riferimento alle riserve e alle perdite attese relative alle responsabilità oggetto di contenzioso, e le incertezze e limitazioni inerenti. Per questa e altre questioni, che possono avere un impatto significativo sul Gruppo e per le quali una stima è possibile, al 30 settembre 2013 Deutsche Bank stima perdite future aggregate per € 1,3 miliardi (al 31 dicembre 2012 la stima era di € 1,5 miliardi). Questa rappresentazione include la stima dei danni da responsabilità pendenti in cause dove la responsabilità potenziale del Gruppo è solidale ovvero sulle quali il Gruppo ritiene sia responsabile una terza parte.*

Il Gruppo potrebbe definire i contenziosi e procedimenti amministrativi prima del giudizio definitivo o della condanna. Tale scelta potrebbe derivare dalla necessità di evitare il costo, le spese di gestione o il business negativo, le conseguenze legali e reputazionali derivanti dal resistere in giudizio, anche quando il Gruppo ritenga di avere valide ragioni di difesa contro le istanze che sostengono la sua responsabilità. Potrebbe prendere tale decisione anche quando le conseguenze potenziali della perdita della causa fossero sproporzionate rispetto ai costi di una transazione. Inoltre, il Gruppo potrebbe per ragioni simili rimborsare le controparti per le perdite subite anche quando non fosse tenuto per legge a fare ciò.

Di seguito sono descritti in ordine alfabetico i procedimenti legali che potrebbero avere, o hanno avuto nel passato recente, effetti rilevanti sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Class action relativa a IBEW Local 90

Deutsche Bank e alcuni dei suoi dirigenti sono stati citati in giudizio in una azione collettiva putativa pendente avanti la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, promossa per conto di tutti coloro che avevano acquistato azioni ordinarie di Deutsche Bank tra il 3 gennaio 2007 e il 16 gennaio 2009 (il "class period"). Nella denuncia gli attori sostengono che durante il periodo nel quale si è svolta la class action, il valore dei Titoli di Deutsche Bank è aumentato a causa delle presunte inesatte affermazioni o omissioni da parte di Deutsche Bank relative alla propria potenziale esposizione derivante dall'acquisizione di MortgageIT Inc., e con riferimento alla potenziale esposizione derivante dal portafoglio RMBS (*Residential Mortgage-Backed Securities*) e CDO (*Collateralized Debt Obligations*) di Deutsche Bank durante il suddetto periodo. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 10(b) e 20(a) del *Securities Exchange Act* del 1934, e ai sensi della *Rule 10b-5* dello stesso. I convenuti hanno valutato di chiedere il rigetto di tale istanza. Con decisione del 27 marzo 2013, la Corte ha negato l'istanza di rigetto con riferimento a Deutsche Bank e tutte, tranne una, le persone fisiche convenute. La Corte ha rigettato tutte le istanze dei membri della class action

che avevano acquistato le azioni al di fuori degli Stati Uniti. *Gli attori si sono attivati per la convalida della class action e una udienza è stata tenuta il 4 ottobre 2013. Le parti attendono una decisione.* L'istruttoria è in corso di svolgimento.

Comune di Milano

Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il **Comune**) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il **Tribunale**) Deutsche Bank ed altre tre banche (congiuntamente le **Banche**) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le **Obbligazioni**) e un'operazione di *swap* correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo **Swap**) (le Obbligazioni e lo Swap, insieme l'**Operazione**). Il Comune ha chiesto un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza. Nel mese di marzo 2012, il Comune e le Banche hanno deciso di conciliare tutte le questioni esistenti tra di loro con riferimento all'Operazione in sede civile, senza alcuna ammissione di responsabilità da parte delle Banche. Nonostante alcuni aspetti dello Swap rimangano in vigore tra Deutsche Bank e il Comune, altri sono stati conclusi durante il contenzioso civile. Come ulteriore condizione del contenzioso civile, le somme sequestrate alle Banche dalla Procura di Milano (nel caso di Deutsche Bank 25 milioni di Euro) sono state restituite dalla Procura alle Banche, nonostante questo sequestro abbia fatto parte del processo sotto descritto. Deutsche Bank ha inoltre ricevuto una piccola somma a titolo di interessi per quanto riguarda la somma sequestrata.

Nel marzo 2010, su richiesta del Pubblico Ministero di Milano, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha accolto la richiesta dell'accusa per ciascuna banca ed alcuni loro dipendenti (inclusi due attuali dipendenti di Deutsche Bank). Le accuse rivolte ai dipendenti erano per presunti reati relativi allo Swap e la conseguente ristrutturazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Alle Banche è stato contestato un illecito amministrativo (non-penale) consistente nell'aver adottato sistemi e controlli che non hanno impedito i pretesi illeciti dei dipendenti. Il dispositivo della sentenza di primo grado è stato depositato il 19 dicembre 2012. Tale dispositivo ha dichiarato tutte le Banche ed alcuni dipendenti, inclusi i due impiegati di Deutsche Bank, colpevoli degli illeciti loro ascritti. La motivazione della sentenza è stata depositata il 3 febbraio 2013. Deutsche Bank ed i suoi dipendenti hanno proposto appello nel maggio 2013 *e l'udienza è stata fissata nel mese di gennaio 2014.* Le relative pene pecuniarie (approssimativamente € 25,4 milioni nel caso di Deutsche Bank) e detentive restano sospese fino all'esaurimento dei gradi di giudizio.

Contenzioso Kirch

Nel maggio 2002, il Dr. Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dr. Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank sostenendo che una dichiarazione resa dal Dr. Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank) nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank e del Dr. Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale ed individuale di Deutsche Bank e del Dr. Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di Euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto, secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dr. Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. KGL Pool GmbH ha impugnato la decisione in appello. In data 14 dicembre 2012, la Corte d'Appello ha riformato il giudizio emesso dalla Corte Distrettuale di Monaco I e ha ritenuto Deutsche Bank ed il Dr. Breuer responsabili dei danni richiesti da una controllata di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch (Kirch Media) **riguardo la perdita delle sue azioni ProSiebenSat. 1** e, in base alla domanda di risarcimento avanzata, ha emesso una sentenza dichiarativa a favore di determinate controllate e respinto le pretese avanzate da altre controllate. Il

12 marzo 2013 la Corte d'Appello ha depositato le motivazioni. Deutsche Bank ed il Dr. Breuer hanno depositato un'istanza di conferma della competenza della Corte Suprema Federale Tedesca per l'appello. La Corte d'Appello ha richiesto la consulenza di un esperto per valutare il valore di mercato delle azioni *ProSiebenSat*. I in possesso di Kirch Media prima dell'intervista per rendere più agevole la decisione della Corte stessa sui presunti danni dovuti in base alla richiesta di risarcimento.

Contenzioso MortgageIT

~~Il 3 maggio 2011, il Dipartimento di Giustizia Statunitense (USDOJ) ha intentato un'azione civile contro Deutsche Bank e MortgageIT, Inc. presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York. L'USDOJ ha presentato un ricorso modificato in data 22 agosto 2011. Secondo quest'ultimo, che asserisce pretese ai sensi dello U.S. False Claims Act e del common law, Deutsche Bank, DB Structured Products, Inc., MortgageIT, Inc. e Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI) avrebbero presentato false certificazioni al Department of Housing and Urban Development's Federal Housing Administration (FHA) in relazione alla conformità di MortgageIT, Inc. ai requisiti di controllo della qualità della FHA e all'eventualità che singoli prestiti fossero idonei o meno per l'assicurazione della FHA. Come indicato nell'atto di citazione modificato, la FHA ha pagato U.S. \$368 milioni di indennizzi assicurativi su ipoteche presumibilmente soggette a false certificazioni. L'atto di citazione modificato richiede il recupero di un risarcimento danni triplo e un indennizzo per future perdite su eredità assicurati dalla FHA e, come indicato nei documenti presentati, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti richiede oltre 1 miliardo di dollari statunitensi di risarcimento danni. Il 23 settembre 2011, i resistenti hanno depositato una richiesta di rigetto dell'atto di citazione modificato. In seguito all'udienza del 21 dicembre 2011, la Corte ha concesso al USDOJ di depositare un secondo atto di citazione modificato. Il 10 maggio 2012 Deutsche Bank ha posto fine in sede conciliativa a tale contenzioso con il USDOJ con il pagamento di U.S. \$202,3 milioni.~~

Contenzioso Ocala

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (**Ocala**), un veicolo di cartolarizzazione (*"commercial paper vehicle"*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp. (**Taylor Bean**), che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto l'amministrazione controllata (la *"bankruptcy protection"*) ad agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York per inadempimento contrattuale, inadempimento di doveri fiduciari e indennizzo contrattuale, derivanti dall'inadempimento di quest'ultima circa il proprio obbligo di garantire e salvaguardare i mutui su somme di denaro e mutui ipotecari (*"cash and mortgage loans"*), i quali garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* della Banca. In data 23 marzo 2011, la Corte di primo grado ha in parte negato e in parte accolto l'istanza di rigetto delle domande proposta da Bank of America. In data 1 ottobre 2012, Deutsche Bank ha modificato il suo primo reclamo contro Bank of America, per far valere anche la violazione contrattuale, la violazione del dovere fiduciario (che comprende il reclamo relativo alla conversione dei mutui di Bank of America), la negligenza, la negligente falsa rappresentazione, l'ingiusto arricchimento e altri illeciti e rivendicazioni equivalenti. Il 6 giugno 2013, il tribunale ha accolto l'istanza di rigetto di Bank of America riguardo alle pretese aggiuntive affermate da Deutsche Bank nel suo secondo ricorso modificato. **Deutsche Bank sta tentando di modificare il suo ricorso contro Bank of America al fine di includere le istanze rigettate.** Questo contenzioso è in corso.

Il 29 dicembre 2011, Deutsche Bank ha avviato un contenzioso civile nella *Circuit Court* dell'undicesimo *Judicial Circuit* di Miami Dade County, in Florida, per negligenza professionale e falsa dichiarazione negligente nei confronti di Deloitte & Touche LLP, i revisori dei bilanci della Taylor Bean, che sono stati consolidati con alcune società controllate, tra cui Ocala (società interamente controllata). Il 20 marzo 2012, il Tribunale ha respinto l'istanza di Deloitte & Touche LLP. Questo contenzioso **è previsto svolgersi nel mese di ottobre 2013 si è risolto attraverso un accordo di mutua soddisfazione delle parti.**

Contenzioso Parmalat

In seguito al fallimento della società italiana Parmalat, gli inquirenti di Parma hanno condotto una indagine penale nei confronti di vari dipendenti bancari, tra cui i dipendenti di Deutsche Bank, e hanno richiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta contro un certo numero di dipendenti di Deutsche Bank e altri. Il processo è iniziato nel settembre del 2009 ed è tuttora in corso.

Alcuni obbligazionisti e azionisti *retail* hanno affermato la responsabilità civile di Deutsche Bank in relazione al procedimento penale menzionato. Deutsche Bank ha presentato una offerta formale di accordo nei confronti di quegli investitori *retail* che avevano fatto valere la responsabilità nei confronti di Deutsche Bank. Questa offerta è stata accettata da alcuni degli investitori *retail*. Le somme da pagare saranno stabilite durante il processo penale.

Nel gennaio 2011, un gruppo di investitori istituzionali (obbligazionisti e azionisti) ha avviato presso il Tribunale di Milano una causa civile di risarcimento danni, per un importo complessivo di € 130 milioni, oltre a interessi e a spese, nei confronti di diverse banche italiane ed internazionali, tra cui Deutsche Bank e Deutsche Bank Spa, con l'accusa di collaborazione con Parmalat nel collocamento fraudolento di titoli e con l'accusa di peggiorare l'insolvenza di Parmalat. Le udienze sulle eccezioni preliminari (fatte per le questioni preliminari, tra cui la giurisdizione) proposte dalle banche convenute hanno avuto luogo e il giudice si è riservato sul giudizio e ha ordinato di procedere nel merito. Deutsche Bank ha adito la Corte di Cassazione italiana per un esame finale della questione sulla giurisdizione.

Contenzioso relativo a Titoli *Auction Rate*

Deutsche Bank e DBSI sono state citate quali convenute in 21 procedimenti che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di *auction rate preferred securities* e *auction rate securities* (collettivamente, **ARS**). Di tali 21 procedimenti uno è ancora pendente e venti sono stati decisi o definitivamente respinti. Deutsche Bank AG e DBSI sono state oggetto di una azione collettiva putativa (*putative class action*), promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di ARS offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Nel dicembre 2010 la Corte ha rigettato l'azione collettiva putativa con condanna. Dopo aver inizialmente depositato un ricorso, l'attore ha volontariamente ritirato l'appello nel dicembre 2011. Deutsche Bank era anche convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due azioni collettive putative, promosse avanti la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le azioni collettive putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificialmente e, successivamente, a limitare, nel febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la Corte ha respinto le due azioni collettive putative. Gli attori hanno proposto appello contro tali decisioni di rigetto presso la Corte d'Appello del Secondo Circuito. Il 5 marzo 2013, il Secondo Circuito (*Second Circuit*) ha rigettato le due azioni collettive putative.

Contenzioso relativo a *Trust Preferred Securities*

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti erano stati oggetto di una azione collettiva putativa depositata presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *Trust Preferred Securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del *Securities Act* del 1933 sostenendo che i documenti di registrazione ed i prospetti per tali strumenti finanziari contenevano errori od omissioni significativi. Un'azione collettiva modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010. In data 19 agosto 2011, la Corte ha in parte accolto ed in parte rigettato l'istanza di rigetto dei convenuti. In seguito a ciò, gli attori hanno depositato un secondo reclamo modificato, che non includeva pretese fondate sull'emissione di titoli effettuata nel mese di ottobre 2006. Successivamente alla comparsa di risposta dei resistenti, la Corte il 10 agosto 2012 ha rigettato il secondo reclamo modificato. Gli attori hanno impugnato

tale rigetto. Il 14 maggio 2013 la Corte ha rigettato tale ricorso. Il 13 giugno 2013, gli attori hanno depositato un ricorso in appello presso la Seconda Sezione della Corte di Appello degli Stati Uniti. I convenuti si sono attivati per il rigetto dell'appello in quanto intempestivo. ***Detta istanza è stata rigettata. Il termine per depositare l'atto d'appello previsto per la parte attrice scade il 10 dicembre 2013.***

Contenzioso Sebastian Holdings

Deutsche Bank è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (**SHI**). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di Deutsche Bank.

L'azione legale nel Regno Unito è intentata da Deutsche Bank allo scopo di recuperare circa U.S.\$ 246 milioni dovuti da SHI a seguito della risoluzione di due serie di *master trading agreements* con SHI. Nell'azione legale nel Regno Unito contro SHI, il giudice (*trial court*) (confermato dalla Corte di Appello) ha dichiarato di avere giurisdizione in relazione alla causa di Deutsche Bank e ha respinto la pretesa di SHI in cui si sosteneva che il foro non fosse competente per la causa. L'azione è proseguita avanti alle corti inglesi. Il processo è iniziato nell'aprile del 2013. Come controrichiesta nei confronti di Deutsche Bank nel Regno Unito, SHI ha riproposto gli aspetti dell'azione negli Stati Uniti (descritti di seguito) anche nel procedimento nel Regno Unito. L'ammontare della controrichiesta avanzata nel Regno Unito non è stata interamente specificata e gli elementi potrebbero essere un duplicato, ma la pretesa avanzata è di almeno NOK 8,28 miliardi (circa € 1,04 miliardi o U.S.\$ 1,36 miliardi ai recenti tassi di cambio, che non necessariamente equivalgono ai tassi applicabili a tale risarcimento). Risarcimenti per le perdite indirette rilevanti sono stati richiesti principalmente sulla base degli utili che SHI ha affermato avrebbero prodotto sul denaro perso. Il *quantum* totale di queste presunte perdite di SHI rimane poco chiaro, ma alcuni esperti nominati da SHI hanno calcolato le perdite (ivi incluse le perdite indirette) per un ammontare di circa NOK 44,1 miliardi (circa U.S.\$ 7,26 miliardi o € 5,56 miliardi ai recenti tassi di cambio, che non necessariamente equivalgono ai tassi applicabili a tale risarcimento), in aggiunta alle somme associate al tasso di cambio della valuta nella quale i danni sono richiesti (NOK) nonché gli interessi. SHI ha inoltre presentato altre domande tra cui quelle di rimborso e risarcimento dichiarativo.

Il procedimento nel Regno Unito è sostanzialmente concluso. La sentenza non è ancora stata emessa.

L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro Deutsche Bank presso il Tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di Deutsche Bank contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno U.S.\$ 2,5 miliardi in un reclamo modificato ***depositato il 10 gennaio 2011***. La domanda di SHI si riferisce principalmente all'accusa verso Deutsche Bank di aver violato alcuni accordi e di aver effettuato richieste di margine (*margin call*) improprie. Il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro Deutsche Bank nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da Deutsche Bank o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento di Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da Deutsche Bank di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non le istanze in materia contrattuale o pre-contrattuale. La *New York Appellate Division* ha confermato la decisione del giudice di merito e l'istanza modificata è stata depositata dopo la decisione dell'*Appellate Division*. Deutsche Bank ha depositato una istanza di rigetto delle domande contenute nell'atto di citazione modificato. Deutsche Bank si è mossa per respingere alcune delle rivendicazioni avanzate nel reclamo modificato. Il tribunale di primo grado ha accolto l'istanza di Deutsche Bank di rigetto delle domande di responsabilità per fatto illecito di SHI, alcune delle sue pretese contrattuali e pre-contrattuali, e la sua domanda di risarcimento punitivo. ***SHI ha depositato appello contro la decisione del giudice di primo grado. Il caso negli Stati Uniti è ancora in corso. Il 2 luglio 2013 la Appellate Division ha confermato la sentenza di primo grado e il 15 ottobre 2013 ha ritenuto inammissibile l'appello proposto dinanzi la Corte d'Appello di New York. Il 30 luglio 2013, SHI ha informato la Corte della sua intenzione di depositare un'istanza di ulteriore modifica del ricorso. Tuttavia, detta istanza non è ancora stata depositata.***

È previsto che l'istruttoria si chiuda il 4 aprile 2014. Le memorie conclusive devono essere depositate entro il 16 maggio 2014. Nessuna udienza è stata fissata.

Diritti sulle Emissioni di CO2

L'Ufficio del Pubblico Ministero di Francoforte sul Meno (l'**UPM**) sta facendo indagini sulla pretesa frode riguardante l'imposta sul valore aggiunto (IVA) in relazione alla negoziazione di diritti sull'emissione di CO2 da parte di alcune società di negoziazione, alcune delle quali hanno altresì effettuato operazioni di negoziazione con Deutsche Bank. L'UPM sostiene che alcuni dipendenti di Deutsche Bank sapevano che le loro controparti facevano parte di una struttura fraudolenta per eludere l'IVA sulle operazioni relative ai diritti di emissione di CO2, ed ha ispezionato la sede centrale e la succursale di Londra di Deutsche Bank nel mese di aprile 2010, emettendo varie richieste di presentazione di documenti. Nel mese di dicembre 2012, l'UPM ha allargato l'ambito della sua indagine ed ha nuovamente ispezionato la sede centrale di Deutsche Bank. L'Ufficio sostiene che alcuni dipendenti hanno cancellato e-mails di sospetti poco prima della ispezione del 2010 e non hanno presentato denuncia di attività sospette ai sensi della Legge Antiriciclaggio che, a parere dell'UPM, era dovuta. Egli inoltre sostiene che Deutsche Bank ha depositato una dichiarazione IVA errata per il 2009, che è stata sottoscritta da due membri del Consiglio di Gestione, e dichiarazioni mensili errate per i mesi dal settembre 2009 al febbraio 2010. Deutsche Bank sta collaborando con l'UPM.

FX Investigation

Deutsche Bank ha ricevuto, da parte di alcune autorità indipendenti, richiesta di rendere informazioni nell'ambito di indagini in corso sulle negoziazioni nel mercato dei cambi. La Banca sta collaborando in queste indagini, che sono ad un primo stadio.

Kaupthing CLN Claims

Nel giugno 2012, Kaupthing hf (che agiva attraverso il Commissario per la Liquidazione) ha promosso un'azione di revocatoria fallimentare ai sensi della legge islandese per approssimativamente € 509 milioni (oltre gli interessi) nei confronti di Deutsche Bank, sia in Islanda sia in Inghilterra. L'azione si riferisce ai titoli *leveraged credit linked notes*, con riferimento a Kaupthing, emesse da Deutsche Bank a favore di due veicoli d'emissione delle Isole Vergini Inglesi (SPVs) nel 2008. Le società veicolo erano di proprietà di soggetti che possiedono un elevato patrimonio netto. Kaupthing sostiene di aver finanziato le società veicolo e sostiene che Deutsche Bank fosse, o avrebbe dovuto essere consapevole, che lo stesso Kaupthing era economicamente esposto nelle operazioni. Si sostiene che le operazioni sono annullabili da parte di Kaupthing sulla base di varie argomentazioni alternative, tra cui l'argomento che le operazioni erano illecite in quanto uno dei pretesi scopi delle operazioni era di permettere a Kaupthing di influenzare il mercato degli *spreads* dei CDS (*credit defaults swap*) e in tal modo delle sue obbligazioni quotate. Inoltre, nel mese di novembre 2012, un'azione ai sensi della legge inglese (con pretese simili a quelle avanzate nelle cause ai sensi della legge islandese) è stata instaurata da Kaupthing contro Deutsche Bank a Londra.

Deutsche Bank ha depositato le proprie difese nei procedimenti islandesi verso la fine di febbraio 2013. La prossima udienza rilevante, che verterà sulla giurisdizione, è attesa in Islanda per il **2014 mese di novembre 2013**.

KOSPI Index Unwind

A seguito della flessione di circa il 2,7% del *Korea Composite Stock Price Index 200* (**KOSPI 200**) nell'asta di chiusura dell'11 novembre 2010, il *Korean Financial Supervisory Service* (**FSS**) ha avviato un'indagine e manifestato timore che il crollo del KOSPI 200 fosse attribuibile alla vendita da parte di Deutsche Bank di un paniere di titoli azionari per un controvalore di circa € 1,6 miliardi, che era detenuto nell'ambito di una posizione di arbitraggio sul KOSPI 200. Il 23 febbraio 2011 la *Korean Financial Services Commission* che vigila sull'operato della FSS, ha riesaminato le conclusioni e le raccomandazioni e decidendo di adottare i seguenti provvedimenti: (i) promuovere presso la Procura della Repubblica Coreana un'azione penale per presunta manipolazione del mercato contro cinque dipendenti del gruppo Deutsche Bank e della controllata di Deutsche Bank, Deutsche Securities Korea Co. (**DSK**), per responsabilità indiretta; e (ii) infliggere sei mesi di sospensione, con decorrenza dal 1 aprile 2011 al 30 settembre 2011, dall'attività di DSK relativa alla

negoziante proprietaria di *cash equities* (azioni fisiche) e derivati quotati e alla negoziazione di *cash equities* tramite DMA (*direct market access*), nonché ordinare a DSK di sospendere dall'impiego per sei mesi uno dei citati dipendenti. Esisteva un'esenzione dalla sospensione dalle attività per consentire a DSK di continuare ad operare come *liquidity provider* per quanto riguarda i titoli in circolazione legati a derivati. Il 19 agosto 2011 la Procura della Repubblica Coreana ha annunciato la sua decisione di iniziare un'inchiesta contro DSK e quattro dipendenti del gruppo Deutsche Bank con l'accusa di manipolazione del mercato per *spot/futures linked*. Il processo penale è iniziato nel gennaio 2012. Una sentenza verso DSK ed uno dei quattro dipendenti accusati potrebbe essere pronunciata entro la fine del 2013. Inoltre, alcune azioni civili sono state presentate presso le Corti coreane contro Deutsche Bank e DSK da alcune parti che sostengono di aver subito perdite a seguito del crollo di KOSPI 200 l'11 novembre 2010. I ricorrenti chiedono un risarcimento danni per un importo complessivo di non meno di € 220 milioni (ai correnti tassi di cambio) oltre agli interessi ed alle spese. Tali contenziosi sono in varie fasi, ed alcuni di essi potrebbero essere decisi entro la fine del 2013.

Monte dei Paschi.

Nel mese di febbraio 2013 Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS) ha citato Deutsche Bank in un giudizio civile in Italia sostenendo che Deutsche Bank fraudolentemente o negligenzemente avesse concorso con il management pro tempore di MPS in un falso contabile su MPS, intraprendendo delle operazioni su pronti contro termine con la Deutsche Bank e con "Santorini", una società di comodo totalmente di proprietà di MPS, che ha consentito a MPS di differire le perdite su una precedente operazione intrapresa con Deutsche Bank. MPS ha avanzato una pretesa di almeno € 500 milioni di danni. La prima udienza inerente questa causa è fissata a dicembre. Successivamente, nel luglio 2013, la Fondazione Monte dei Paschi, il maggiore azionista di MPS, ha iniziato in Italia una causa civile per danni basata sostanzialmente sulle stesse allegazioni. In entrambe le cause Deutsche Bank resisterà contro le accuse. È altresì pendente una indagine penale proposta dal Pubblico Ministero di Siena sulle operazioni su pronti contro termine e altre operazioni non correlate intraprese da molteplici altre banche internazionali con MPS. Non è stata ancora formulata alcuna richiesta di rinvio a giudizio. Separatamente, è stato richiesto a Deutsche Bank, da parte di diverse autorità indipendenti con le quali sta collaborando, di rendere informazioni in relazione a dette operazioni su pronti contro termine.

Questioni in materia Antitrust legate ai Credit Default Swaps della Commissione Europea.

Il primo luglio 2013, la Commissione Europea (CE) ha emanato una Contestazione degli Addebiti (la "CA") nei confronti di Deutsche Bank, Markit Group Limited (Markit), the International Swaps and Derivatives Association Inc. (ISDA), e altre dodici banche che qualifica la loro condotta anti-concorrenziale ai sensi dell'Articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e l'Articolo 53 dell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (l'Accordo EEA). La CA espone le conclusioni preliminari della CE per le quali (i) i tentativi da parte di alcuni soggetti di impegnarsi in scambi di derivati di credito *unfunded* sono stati preclusi da un'azione collettiva delle banche summenzionate nel periodo dal 2006 fino al 2009, e (ii) la condotta di Markit, ISDA, Deutsche Bank e delle altre dodici banche ha costituito una violazione unitaria e continuata dell'Articolo 101 del TFUE e dell'Articolo 53 dell'Accordo EEA. La CE conclude che una violazione è effettivamente avvenuta, e conseguentemente sta valutando di infliggere ammende e prevedere ulteriori rimedi nei confronti di Deutsche Bank, Markit, ISDA e le altre dodici banche. Deutsche Bank prevede di replicare nel corso del 2013, contestando le conclusioni preliminari della CE.

Inoltre, diverse azioni civili putative sono state intentate contro Deutsche Bank e numerose altre banche, attive nei credit default swap, avanti alla Corte federale sia presso la Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale dello Stato di New York che presso la Corte distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Settentrionale dell'Illinois. Tutti questi reclami, aventi il fine di rappresentare una classe di individui ed enti presenti negli Stati Uniti, o all'estero, qualora nel periodo intercorrente tra l'ottobre 2008 fino ad oggi abbiano acquistato, direttamente dalle banche convenute o abbiano direttamente venduto alle stesse CDS nel territorio degli Stati Uniti, asseriscono che le banche si erano accordate per impedire la negoziazione sul mercato di CDS con l'effetto di far aumentare i prezzi delle operazioni over-the-counter su CDS. Il 16 luglio 2013, un atto di citazione è stato depositato attraverso il Joint

Panel on Multidistrict Litigation per riuscire a raggruppare le summenzionate azioni civili per il procedimento predibattimentale. Il 16 ottobre 2013 il Joint Panel ha raggruppato le azioni civili dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale dello Stato di New York. Al momento ritenuto opportuno, Deutsche Bank agirà per chiedere il rigetto del nuovo ricorso consolidato.

Questioni legate a Titoli Corporate

Deutsche Bank e DBSI agiscono con regolarità in qualità di *underwriter* ed agenti per la vendita per titoli di debito ed azionari di emittenti *corporate* e sono di tanto in tanto citate come convenute in processi instaurati da investitori con riguardo a tali titoli.

Deutsche Bank e DBSI, insieme a numerosi altri istituti finanziari, sono stati citati presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York in varie cause nel loro ruolo di *underwriter* ed agenti per la vendita per titoli di debito ed azionari emessi da American International Group, Inc. (AIG) tra il 2006 ed il 2008. Il 19 maggio 2009, gli attori principali hanno depositato una azione collettiva putativa riunita basata sui titoli ai sensi della Sezione 11, 12(a)(2), e 15 del *Securities Act* del 1933 e delle Sezioni 10(b) e 20(a) del *Securities Exchange Act* del 1934 (l'*Exchange Act*). Gli *underwriters* e gli agenti per la vendita sono chiamati in causa ai sensi dell'*Exchange Act*. Il reclamo sostiene, tra le altre cose, che la documentazione di offerta non rivelava che AIG aveva rilevanti esposizioni a perdite dovute a *credit default swap*, che gli attivi immobiliari di AIG erano sopravvalutati, e che il rendiconto finanziario di AIG non era conforme ai GAAP. Il numero complessivo di titoli che sostengono essere stati venduti dai convenuti *underwriter* ed agente per la vendita ai sensi delle offerte in emissione nella causa riunita è pari a U.S.\$ 27 miliardi. Deutsche Bank AG ha sottoscritto circa U.S.\$ 550 milioni di titoli AIG. DBSI ha sottoscritto circa U.S.\$ 811 milioni di titoli AIG. Il 1 aprile 2011, gli attori principali hanno depositato un'istanza per la *class certification* e le opposizioni dei convenuti sono state depositate il 24 maggio 2012. Gli attori principali hanno depositato le loro repliche sintetiche il 22 giugno 2012. Il Tribunale ha programmato l'udienza orale relativa alla richiesta di *class certification* per il 1 maggio 2013. Anche l'istruttoria fattuale è completata. La consulenza tecnica è invece stata rimandata in pendenza della decisione del Tribunale sulla *class certification*. I convenuti *underwriter* ed agente per la vendita, tra cui Deutsche Bank e DBSI, hanno ricevuto un accordo preventivo di rito di indennizzo da parte di AIG in qualità di emittente in relazione alle offerte, in seguito al quale loro stessi hanno notificato ad AIG la loro richiesta di risarcimento.

DBSI, insieme a numerosi altri istituti finanziari, è stato citato in qualità di convenuto in una azione collettiva pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York relativa a pretese rilevanti inesattezze ed omissioni nel documento di registrazione di General Motors Company (GM) con riferimento alla quotazione di GM il 18 novembre 2010 (l'*IPO*). DBSI agiva nel ruolo di *underwriter* per l'offerta. In particolare, l'attore principale sostiene che il documento di registrazione pubblicato in relazione all'*IPO* conteneva rilevanti inesattezze e/o omissioni. La citazione originaria è stata depositata il 29 giugno 2012. L'attore principale è stato nominato il 21 novembre 2012, ed ha depositato una citazione modificata il 1 febbraio 2013. È stata accolta un'istanza di rigetto. Gli *underwriters*, tra cui DBSI, hanno ricevuto un usuale accordo preventivo di indennizzo da parte di GM in qualità di emittente in relazione alle offerte, in seguito al quale loro stessi hanno notificato a GM la loro richiesta di risarcimento.

DBSI, insieme ad altri istituti finanziari, è stato citato in qualità di convenuto in una azione collettiva pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York nel mese di aprile 2009 che sosteneva la presenza di rilevanti inesattezze e/o omissioni nei documenti di offerta relativi alla Offerta di Azioni Ordinarie di General Electric Co. (GE) nel mese di ottobre 2008. DBSI agiva nel ruolo di *underwriter* nell'offerta. Il 29 luglio 2009 il Tribunale ha emesso un'ordinanza con cui riuniva questo processo con altri generalmente derivanti dai medesimi fatti contro GE e vari funzionari della società ed amministratori. Un ricorso riunito modificato è stato depositato il 2 ottobre 2009. I convenuti hanno proposto istanza di rigetto del ricorso riunito modificato il 24 novembre 2009 e, il 9 giugno 2010, l'attore ha depositato un secondo ricorso modificato. I convenuti hanno proposto istanza di rigetto del secondo ricorso riunito modificato il 30 giugno 2010, ed il Tribunale ha in parte accolto ed in parte rigettato tale istanza il 12 gennaio 2012. Il 26 gennaio 2012 i convenuti hanno fatto istanza di riesame delle domande dell'attore non rigettate e, il 18 aprile 2012, il Tribunale ha accolto l'istanza di riesame rigettando le restanti domande contro DBSI e gli altri convenuti

underwriter. Alcune domande contro i convenuti collegati a GE sono rimaste pendenti. Il termine per l'appello del rigetto delle domande contro gli *underwriter* non inizierà a decorrere fino alla decisione delle domande pendenti contro i convenuti collegati a GE. Gli *underwriter*, tra cui DBSI, hanno ricevuto un usuale accordo preventivo di indennizzo da parte di GE in qualità di emittente in relazione alle offerte, in seguito al quale loro stessi hanno notificato a GE la loro richiesta di risarcimento. **È stata concordata una transazione tra GE e la parte attrice, approvata dalla Corte in data 6 settembre 2013. Il 6 ottobre 2013 un azionista di GE ha depositato un atto di appello impugnando detta transazione.**

Questioni relative a mutui ipotecari e ad *asset-backed securities*

Deutsche Bank, unitamente a certe collegate (congiuntamente designate in questa sezione come **Deutsche Bank**) ha ricevuto mandati di comparizione e richieste di informazioni da certe autorità di regolamentazione ed enti governativi in relazione alle sue attività aventi a oggetto la creazione, l'acquisto, la cartolarizzazione, la vendita e/o la negoziazione di mutui ipotecari, di *residential mortgage-backed securities* (RMBS), di *CDO*, di *commercial paper* e derivati di credito. Deutsche Bank sta collaborando pienamente in risposta a questi mandati di comparizione e richieste di informazioni.

Deutsche Bank è stata citata quale convenuta in numerosi contenziosi civili in vari ruoli (quale emittente o *underwriter*) in offerte di RMBS ed altri titoli cartolarizzati. Queste cause includono azioni collettive putative, azioni intentate da acquirenti privati di strumenti finanziari, azioni da parte dei fiduciari per conto dei *trust* di RMBS, e azioni intentate da compagnie di assicurazione che garantivano pagamenti di capitale e interessi per determinate offerte di *tranche* di strumenti finanziari. Sebbene le accuse variino a seconda delle azioni legali, queste cause asseriscono generalmente che i documenti di offerta di RMBS contenevano false dichiarazioni e omissioni di importanza significativa, anche con riguardo agli *standard* di sottoscrizione ai sensi dei quali erano emessi i mutui ipotecari sottostanti, o asseriscono la violazione di varie dichiarazioni o garanzie relative ai mutui al momento della loro creazione.

Deutsche Bank e numerosi dipendenti o ex-dipendenti sono stati citati quali convenuti in un'azione collettiva putativa avviata il 27 giugno 2008 in relazione a due offerte di RMBS emesse da Deutsche Bank. A seguito di una mediazione, il tribunale ha approvato la soluzione del caso.

Deutsche Bank è convenuta in azioni collettive putative relative al suo ruolo, unitamente ad altre istituzioni finanziarie, di sottoscrittore di RMBS emesse da vari soggetti terzi e loro collegate, tra cui Countrywide Financial Corporation, IndyMac MBS, Inc., Novastar Mortgage Corporation, e Residential Accredited Loans, Inc.. Queste cause si trovano a vari stadi fino a quello della fase di esibizione delle prove (*discovery*). Il 29 marzo 2012, la Corte Distrettuale per il Distretto Meridionale di New York ha respinto definitivamente e senza diritto di replica l'azione collettiva *Novastar Mortgage Corporation*, da cui era stato presentato il ricorso. Il 1 marzo 2013, la Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Secondo Circuito ha annullato il rigetto e rinviato il caso per ulteriore istruttoria alla Corte distrettuale. Tali giudizi sono in varie fasi dell'istruttoria. Il 17 aprile 2013, Bank of America ha annunciato di aver raggiunto un accordo di principio per il rigetto di varie azioni collettive, compresa l'azione collettiva instaurata contro gli *underwriter*, tra cui Deutsche Bank, relative a RMBS emessi da Countrywide Financial Corporation. ~~Il 25 giugno è stata presentata in tribunale~~ **In data 10 luglio 2013 e 1 agosto 2013 si sono tenute alcune udienze per considerare l'un'istanza di accoglimento preliminare della transazione. L'udienza conclusiva è stata fissata per il 28 ottobre 2013.** L'accordo di principio che è soggetto all'approvazione finale del tribunale non implica alcun pagamento da parte degli *underwriters*, tra cui Deutsche Bank.

Deutsche Bank è convenuta in varie azioni legali non collettive, **nonché in giudizi arbitrali, intentate** **intentati** da presunti acquirenti di RMBS e controparti coinvolte in operazioni relative a RMBS e loro collegate, tra cui Allstate Insurance Company, Assured Guaranty Municipal Corp., Aozora Bank Ltd., Bayerische Landesbank, Cambridge Place Investments Management Inc., la Federal Deposit Insurance Corporation (quale conservatore per Franklin Bank S.S.B., Citizens National Bank e Strategic Capital Bank), la Federal Home Loan Bank di Boston, la Federal Home Loan Bank di San Francisco, la Federal Home Loan Bank di Seattle, la Federal Housing Finance Agency (quale conservatore per Fannie Mae e Freddie Mac), HSBC Bank USA, National Association (quale garante per determinate RMBS), Freedom Trust 2011-2, John Hancock, **Knights of Columbus**, Landesbank Baden-Württemberg, Mass Mutual Life Insurance Company,

Moneygram Payment Systems, Inc., Phoenix Light SF Limited (quale cessionaria dei crediti delle società veicolo create e/o gestite da WestLB AG), Royal Park Investments (quale cessionaria dei crediti della società veicolo creata per acquisire determinati *assets* di Fortis Bank), RMBS Recovery Holdings 4, LLC, VP Structured Products, LLC., Sealink Funding Ltd. (quale cessionaria dei crediti delle società veicolo create e/o gestite da Sachsen Landesbank e le sue affiliate), ~~Spencerview Asset Management Ltd.~~, e The Charles Schwab Corporation, ~~The Western and Southern Life Insurance Co.~~ Questi contenziosi civili si trovano a vari stadi, fino a quello della fase di esibizione delle prove.

Nelle azioni intentate nei confronti di Deutsche Bank in qualità esclusiva di sottoscrittore di offerte di RMBS di altri emittenti, la Banca ha diritti contrattuali di ricevere un indennizzo dagli emittenti stessi, ma tali diritti di indennizzo potrebbero rivelarsi, in tutto o in parte, non azionabili in maniera efficace laddove gli emittenti siano attualmente, o potrebbero essere nel futuro, in fallimento o altrimenti liquidati.

Il 6 febbraio 2012, la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York ha emesso un'ordinanza di rigetto di pretese presentate da Dexia SA/NV e Teachers Insurance and Annuity Association of America e società loro collegate, ed il 4 gennaio 2013, la Corte ha emesso un parere che spiega i motivi di tale ordinanza. La Corte ha respinto alcune pretese con pregiudizio e concesso alle ricorrenti l'autorizzazione a patrocinare nuovamente altre istanze. L'attore ha risposto alle domande rigettate senza condanna depositando un nuovo ricorso il 4 febbraio 2013. Il 17 luglio 2013, secondo i termini di separati accordi, Dexia SA/NV e Teachers Insurance and Annuity Association of America e ~~le~~ loro affiliate hanno rinunciato al processo che era stato avviato contro Deutsche Bank. I termini finanziari dell'accordo non sono rilevanti per Deutsche Bank.

Il 16 luglio 2012, la Corte Distrettuale del Minnesota ha rigettato con condanna al risarcimento senza possibilità di riproposizione le domande di Moneygram Payment Systems, Inc., e l'attore ha proposto appello contro tale decisione. Il 13 gennaio 2013, Moneygram ha depositato un atto di citazione presso la Corte Suprema dello Stato di New York chiedendo l'accoglimento di domande simili a quelle rigettate nel Minnesota. Il 17 giugno 2013, Moneygram ha presentato un atto di citazione con preavviso e denuncia alla Corte Suprema di New York. Il 22 luglio 2013, la Corte di Appello del Minnesota ha confermato il rigetto nei confronti di Deutsche Bank AG, tuttavia ha riformato quello di Deutsche Bank Securities Inc. ***Il 15 ottobre 2013 la Suprema Corte del Minnesota ha rigettato l'istanza di revisione presentata da Deutsche Bank Securities Inc.***

Secondo i termini degli accordi, i contenziosi avviati da Stichting Pensionfonds ABP, West Virginia Investment Management Board e, The Union Central Life Insurance Company e ***The Western and Southern Life Insurance Co.*** sono stati archiviati. I termini finanziari dell'accordo non sono rilevanti per Deutsche Bank.

Alcuni enti hanno minacciato di avanzare pretese nei confronti di Deutsche Bank in relazione a varie offerte di RMBS e altri prodotti correlati, e la stessa ha stipulato accordi con alcuni di questi enti per sospendere il relativo periodo di prescrizione. È possibile che queste potenziali pretese abbiano un impatto significativo su Deutsche Bank. Inoltre, la Banca ha firmato accordi transattivi con alcuni di tali soggetti, i cui termini finanziari non sono rilevanti per Deutsche Bank.

~~L'8 maggio 2012 Deutsche Bank ha raggiunto un accordo transattivo con Assured Guaranty Municipal Corporation relativamente a pretese su certi *residential mortgage-backed securities* (RMBS) emessi e sottoscritti dalla Banca, che sono coperti da una garanzia fidejussoria finanziaria fornita da Assured. Ai sensi di tale accordo transattivo, Deutsche Bank ha pagato U.S.\$ 166 milioni ed ha convenuto di partecipare ad un accordo per la ripartizione delle perdite per coprire una percentuale delle perdite future di Assured su taluni RMBS emessi dalla Banca stessa. Tale accordo transattivo pone fine a due contenziosi con Assured relativi a garanzie fidejussorie finanziarie e stabilisce dei limiti relativamente alle pretese avanzate in un terzo contenzioso in cui tutto il collaterale sottostante ai mutui proviene da Greenpoint Mortgage Funding, Inc. (una controllata di Capital One), che deve indennizzare Deutsche Bank.~~

Questioni relative ai tassi interbancari di offerta

Deutsche Bank ha ricevuto mandati di comparizione e richieste di informazioni da varie autorità con poteri regolamentari e di vigilanza sulla corretta applicazione della legge in Europa, Nord America e regione Asia/Pacifico con riferimento ad indagini che coinvolgono l'intero settore relativo alla determinazione del London Interbank Offered Rate (LIBOR), del Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR), del Tokyo Interbank Offered Rate (TIBOR), del Singapore Interbank Offered Rate (SIBOR) e di altri tassi interbancari di offerta. Deutsche Bank sta cooperando in tali inchieste.

Le indagini in corso potrebbero potenzialmente determinare l'imposizione di rilevanti sanzioni pecuniarie e avere ulteriori conseguenze per la Banca. Per alcuni recenti sviluppi con riferimento a questa materia si veda anche il paragrafo 4.1.5 del presente Documento di Registrazione.

~~In relazione alle sopra menzionate indagini,~~ *Nel* periodo che va da metà 2012 all'inizio del 2013, tre istituti finanziari hanno raggiunto accordi transattivi con la U.K. Financial Services Authority, la U.S. Commodity Futures Trading Commission ed il U.S. Department of Justice (DOJ). Mentre i termini dei vari accordi transattivi differiscono tra di loro, tutti implicano rilevanti pene pecuniarie e conseguenze regolamentari. Ad esempio, la transazione di un istituto finanziario prevedeva un Accordo per la Sospensione della Perseguibilità (*Deferred Prosecution Agreement*), ai sensi del quale il DOJ ha concesso di sospendere la perseguibilità da accuse penali nei confronti di tale soggetto a condizione che l'istituto finanziario rispetti i termini dell'Accordo per la Sospensione della Perseguibilità. I termini delle due transazioni degli altri istituti finanziari includevano Accordi di Non-Perseguibilità, ai sensi dei quali il DOJ ha concesso di non sporgere denuncia contro gli enti a condizione che alcune condizioni fossero rispettate. Inoltre, società collegate a due degli istituti finanziari hanno accettato di dichiararsi penalmente colpevoli in un tribunale degli Stati Uniti per condotte collegate.

~~Inoltre, varie~~ *Alcune* cause civili, tra cui azioni collettive putative, sono pendenti avanti la corte federale nella Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (*SDNY*) contro Deutsche Bank e numerose altre banche. Tutte queste azioni, tranne una, sono proposte per conto di certe parti che affermano che detenevano o hanno effettuato operazioni in derivati su base U.S. Dollar LIBOR o altri strumenti finanziari ed hanno sostenuto delle perdite a seguito della *pretesa* collusione o delle manipolazione da parte dei convenuti relativamente alla determinazione del U.S. Dollar LIBOR. *Con una sola eccezione, tutte le* ~~Tali~~ *azioni civili relative al U.S. Dollar LIBOR pendenti dinanzi alla SDNY sono state riunite nella fase precedente al processo in un contenzioso multidistrettuale (U.S. Dollar LIBOR MDL).* ~~e Deutsche Bank e le altre banche convenute si sono mosse per ottenere il rigetto dei ricorsi modificati che erano stati depositati entro la fine del mese di aprile 2012. Il 29~~ *Nel* marzo 2013, la Corte ha rigettato una parte rilevante delle domande attoree, *quali incluse* quelle relative ad *antitrust* federali e statali, *nonché ricorsi che si fondavano sul Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act (RICO) che sono stati sostenuti in sei nuove istanze del mese di aprile 2012. I ricorsi in appello dinanzi alla Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Secondo Circuito sono stati depositati dagli attori le cui pretese sono state completamente rigettate. Il procedimento continua con riferimento alle altre pretese. La Corte ha consentito che si procedesse su alcune domande di manipolazione ed ha accolto l'istanza degli attori di modificare i loro ricorsi sulla base di informazioni emerse nelle transazioni con le autorità regolamentari.*

Ulteriori reclami contro Deutsche Bank ed altre banche relativi alla *pretesa* manipolazione del U.S. Dollar LIBOR sono stati proposti presso, o comunque trasferiti, ~~al Distretto Meridionale di New York dal Collegio Giudicante sui Contenziosi Multi-distrettuali ma sono stati sospesi in pendenza della decisione sulle istanze di rigetto. Altre cause contro Deutsche Bank ed altre banche relativamente al U.S. Dollar LIBOR sono attualmente pendenti in altre corti federali distrettuali, ed i convenuti stanno cercando di farle trasferire al Distretto Meridionale di New York. E' stato inoltre proposto avanti il Distretto Meridionale di New York alla SDNY e sono coordinate come facenti parte del contenzioso U.S. Dollar LIBOR MDL. Queste azioni sono state sospese dalla Corte, ma sono soggette al possibile accoglimento della richiesta di annullare tale sospensione. Un'azione separata concernente lo U.S. Dollar LIBOR pende dinanzi alla SDNY, e nel mese di agosto 2013, i convenuti hanno agito per il rigetto del ricorso. Un ulteriore~~ ricorso relativo alla *pretesa* manipolazione dello Yen LIBOR ed Euroyen TIBOR è stato proposto dinanzi alla SDNY. *Le istanze di rigetto del ricorso principale sono state pienamente accolte.* Le richieste di

danni sono state avanzate sulla base di varie argomentazioni giuridiche, inclusa la violazione del *Commodity Exchange Act* e delle leggi *antitrust* statali e federali, il RICO ed altre normative statali.

U.S. Embargoes-Related Matters

Deutsche Bank ha ricevuto richieste di informazioni da parte delle agenzie governative relativamente alla sua elaborazione storica di ordini di pagamento in dollari statunitensi attraverso istituti finanziari statunitensi per controparti che agivano da paesi soggetti alle leggi di embargo statunitensi e relativamente al dubbio che tale processazione rispettasse la normativa statale e federale statunitense. Deutsche Bank sta cooperando con le agenzie di vigilanza.

Vertenza Hydro

Deutsche Bank è coinvolta in un'azione giudiziale relativa ad un progetto di energia idrica in Albania. Come controparte ci sono due società italiane, BEG S.p.A. (**BEG**) ed Hydro S.r.l. (**Hydro**). BEG è socia di Deutsche Bank in una *joint venture* relativa al progetto; Hydro è il veicolo di *joint venture* (posseduto al 55% da BEG ed al 45% da Deutsche Bank). La vertenza è relativa al fatto che Deutsche Bank abbia o meno un obbligo di finanziamento della costruzione dell'intero progetto. La posizione di Deutsche Bank è che il suo solo obbligo di finanziamento in relazione al progetto era di fornire capitali per un importo massimo di € 35 milioni, obbligo che ha già adempiuto.

Inizialmente, Deutsche Bank era convenuta in un arbitrato iniziato da Hydro in Italia per danni pari a € 411 milioni per preteso mancato finanziamento della costruzione del progetto (**Roma 1**). Nel mese di novembre 2011, il collegio arbitrale ha deciso che vi erano prove di un ulteriore (non precisato) obbligo di finanziamento da parte di Deutsche Bank, ed ha emesso un lodo arbitrale per € 29 milioni contro Deutsche Bank. Deutsche Bank ha proposto appello presso la Corte d'Appello **di Roma** per il rigetto del lodo arbitrale. ~~La decisione della Corte è attesa per la fine del 2013 e l'inizio del 2014.~~ **La Corte ha confermato il lodo nel luglio 2013. Deutsche Bank sta considerando l'opportunità di proporre un ricorso per Cassazione.**

Deutsche Bank ha risposto **all'arbitrato Roma 1** depositando una citazione contro BEG in un arbitrato **dinanzi ad una Camera di Commercio Internazionale (ICC)** a Parigi. Il lodo arbitrale del tribunale ICC, emesso nel mese di aprile 2013, ha confermato tra l'altro che Deutsche Bank ha ad oggi adempiuto al proprio obbligo in relazione al progetto e che (contrariamente a quanto deciso dal collegio arbitrale italiano) non esiste alcun ulteriore impegno di finanziamento per la Banca. Il tribunale ICC ha inoltre integralmente rigettato il controricorso di BEG per ottenere € 242 milioni.

Nel quarto trimestre del 2012, Hydro ha instaurato un nuovo arbitrato contro Deutsche Bank in Italia (**Roma 2**). Hydro ~~chiede~~ **ha chiesto** il risarcimento di circa € 490 milioni in relazione a perdite **storiche** ~~che afferma di aver subito fino ad oggi,~~ insieme ad ulteriori € 200 milioni in riferimento a perdite future nel caso in cui la concessione di costruzione della centrale elettrica dovesse essere revocata. ~~Deutsche Bank sta valutando il potenziale effetto del lodo arbitrale della corte ICC di Parigi sull'arbitrato italiano.~~ **Nel mese di agosto del 2013 il collegio arbitrale Roma 2 ha emesso un lodo contro Deutsche Bank per 396 milioni. Deutsche Bank sta considerando di proporre appello innanzi la Corte d'Appello di Roma per il rigetto del lodo arbitrale.**

Nel mese di giugno 2013, Deutsche Bank ha iniziato un nuovo arbitrato dinanzi al tribunale ICC di Parigi, chiedendo inter alia la restituzione di ogni somma pagata dalla Banca con riferimento agli arbitrati Roma 1 e Roma 2.

Il Paragrafo 11.7 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Deutsche Bank a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate al 30 ~~giugno~~ *settembre* 2013.

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede principale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sui siti web della Banca www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it, (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet www.borsaitaliana.it:

- (1) *Interim Report* del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2013, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);
- (2) *Interim Report* del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2012, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);
- (3) *Interim Report del Gruppo Deutsche Bank al 30 settembre 2013, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (review report)*;
- (4) *Interim Report del Gruppo Deutsche Bank al 30 settembre 2012, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (review report)*;
- ~~(3)~~(5) *l'Annual Report* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2012 che contiene il *Financial Report* 2012 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (*audit report*); e
- ~~(4)~~(6) lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.

I documenti elencati ai punti 1 - ~~46~~ di cui sopra si considereranno incorporati nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento, salvo che ogni dichiarazione contenuta in un documento considerato incorporato nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento si considererà modificato o sostituito ai fini del presente Documento di Registrazione nella misura in cui una dichiarazione contenuta nel presente Documento di Registrazione, o in una sezione incorporata nel presente Documento di Registrazione tramite riferimento, modifichi o sostituisca tale precedente dichiarazione (esplicitamente, implicitamente o altrimenti). Ogni dichiarazione così modificata o sostituita non si dovrà considerare fare parte del presente Documento di Registrazione, a meno che sia così modificata o sostituita.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno, possano avere gratuitamente la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni infrannuali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito web della Banca www.db.com:

- ~~Terzo Trimestre 2013: 29 ottobre 2013;~~
- *Annual Report* 2013: 20 marzo 2014; e
- *Primo Trimestre 2014: 29 aprile 2014.*

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività della Banca.